

## **Titolo del progetto: \_ A PARI TITOLO – 1 –**

*Sintesi*

### **Settore e area di intervento:**

**Settore: Assistenza**

**Area: Disabili**

### **Descrizione del progetto:**

Il presente progetto nasce da un lavoro di confronto sui dati di analisi e monitoraggio dei **Servizi assistenziali e per la socializzazione e riabilitazione di persone con disabilità, ricompresi nella rete CNCA**, della Cooperativa sociale Eureka I, **Centro Diurno “A. Palomba”, Centro Sportivo “Pegaso”** coincidenti con le sedi di attuazione del progetto.

Il tavolo di confronto, giovandosi di un percorso di monitoraggio implementato presso i servizi tra il gennaio e il maggio 2015 e basato su indicatori condivisi, ha messo a fuoco alcune problematiche comuni concernenti i **livelli di partecipazione sociale attiva dei propri utenti**. Il presente progetto prende quindi di mira questo ambito specifico di intervento, collegato ai fondamentali diritti di cittadinanza, parità e non discriminazione delle persone con disabilità.

### **Obiettivi del progetto:**

Sostenere l'inclusione sociale attiva degli utenti dei servizi coincidenti con le sedi di progetto, favorendo la loro partecipazione attiva alle risorse, occasioni e opportunità culturali, associative, religiose, ricreative, sportive ecc. territorialmente disponibili.

### **Attività d'impiego dei volontari:**

Le volontarie e i volontari prenderanno parte alle attività del Piano, secondo principi di gradualità, proporzionalità e attinenza delle attività al proprio ruolo di volontari, al grado di competenze di ingresso e sviluppate nel corso dell'anno e grado di specializzazione delle misure rispetto alle proprie capacità e conoscenze. A inizio progetto, sotto la guida dell'OLP, verrà predisposto un piano di inserimento per ciascun volontario, che definirà le mansioni iniziali e i tempi relativi da impiegare per ciascuna mansione. Tale piano evolverà nel tempo, sino a ricomprendere la gran parte o tutte le attività specifiche dei volontari, di seguito elencate. Si punterà inoltre ad abilitare i volontari all'acquisizione di una graduale autonomia e creatività nello svolgimento dei propri compiti, naturalmente proporzionale all'andamento del servizio e alla valutazione dell'acquisizione di competenze ed esperienze. Le attività in cui saranno impiegati i volontari, corrispondenti a ciascuna azione del progetto, possono essere così individuate:

- Partecipazione agli incontri di avvio progetto
- Partecipazione alla costruzione degli strumenti logistici per la gestione e il networking (stesura schede, mappe, banche dati ecc.)

- Partecipazione ad attività di pianificazione della comunicazione (costruzione materiali della comunicazione quali testi, brochure, dépliant ecc.)
- Partecipazione alla progettazione artistica e logistica dell'evento finale;
- Partecipazione ad attività di diffusione della comunicazione (distribuzione materiali, sensibilizzazione "porta a porta" ecc.)
- Partecipazione alla realizzazione dell'evento finale (logistica, accoglienza utenti, tenuta dei contatti coi fornitori ecc.)
- Partecipazione ad incontri di analisi finale dei risultati
- Partecipazione e supporto alla realizzazione delle attività del progetto: accompagnamento individuale e di gruppo degli utenti presso le attività, affiancamento dell'equipe socio assistenziale ed educativa, partecipazione a gite, fine settimana e soggiorni, partecipazione alla vita comunitaria e alle sue attività di socializzazione, partecipazione e supporto logistico e organizzativo alle attività di animazione esterna dei servizi
- Partecipazione a incontri di chiusura progetto.

### **Criteri di selezione:**

#### 1) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

I criteri di selezione sono stati già verificati dall'Ufficio Nazionale in sede di adeguamento dell'accreditamento. Si rinvia pertanto al sistema di selezione già accreditato. (NZ00123 – C.N.C.A.).

In relazione alle modalità di selezione dei volontari si ritiene comunque opportuno specificare i passaggi salienti del procedimento:

- **Reclutamento** del numero stabilito di risorse necessarie all'ente, attraverso l'attività di promozione e pubblicizzazione di cui al punto precedente dopo la pubblicazione del bando di selezione da parte dell'UNSC;
- **Raccolta** di tutte le domande presentate entro i termini presso l'ente, o presso le sedi operative;
- **Primo screening** delle domande pervenute e controllo dei requisiti necessari richiesti dal bando, dal settore e progetto di riferimento.
- **Definizione dei giorni del colloquio e avviso dei candidati.** Tutti i candidati saranno avvertiti o telefonicamente o tramite e-mail, o tramite avviso sul sito, sui giorni di selezione e sugli orari.
- **Realizzazione del colloquio** che verrà effettuato presso le sedi operative dell'ente tramite una intervista semi strutturata, che mira a individuare le competenze di base e le competenze specialistiche relative sia al settore di riferimento che alla tipologia dei destinatari degli interventi. Tra un candidato e l'altro vi sarà una pausa di 15 -20 minuti, per dare modo ai selezionatori di trascrivere le ultime annotazioni sul candidato
- **Valutazione dei candidati, inserimento dei punteggi nelle graduatorie e stesura della graduatoria di merito**
- **Invio della graduatoria** all'UNSC e **pubblicazione della graduatoria** sul sito

#### 2) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

## Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi:

- Numero ore di servizio settimanali dei volontari : 30/settimana
- Giorni di servizio a settimana dei volontari : 5
- Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

In considerazione delle attività da svolgersi si chiede:

- Disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione.
  - Disponibilità a svolgere servizio nei giorni di Sabato e festivi.
  - Disponibilità a svolgere missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio o fuori Regione.
  - Disponibilità alla guida di autoveicoli messi a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di tipo B.
  - Rispetto del regolamento interno dell'Ente.
  - Rispetto della privacy.
- Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nessuno

## Sedi di svolgimento e posti disponibili:

- Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4
- Numero posti senza vitto e alloggio 4
- Durata : 12 mesi
- Sede di attuazione del progetto e Operatori Locali di Progetto:

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
					Cognome e nome	Indirizzo email	Telefono
Coop. Soc EUREKA I Onlus – Centro diurno "A. Palomba"	ROMA	Via Baveno, 12 – 00166	18434	2	SCALFI ROMANA	serviziocivile@eurekaprimo.org	06.39723224

Coop. Soc. EUREKA I Onlus – Centro sportivo "Pegaso"	ROMA	Via Piedicavallo, 40 – 00166	18436	2	D'ELIA SIMONETTA	serviziocivile@eurekaprimo.org	06.39723224
---	------	------------------------------------	-------	---	---------------------	--------------------------------	-------------

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

- Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NESSUN CREDITO

- Eventuali tirocini riconosciuti:

NESSUN TIROCINIO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Al termine dell'anno di servizio civile prestato nell'ambito del presente progetto il volontario avrà acquisito un bagaglio di conoscenze operativamente spendibili quali:

### Competenze tecnico– professionali

- Progettazione, organizzazione e svolgimento di attività di assistenza linguistica e mediazione interculturale a stranieri, singoli e famiglie, utile per il profilo professionale di educatore/assistente linguistico
- Conoscenza di normative e prassi per l'inclusione socio lavorativa degli immigrati, capacità di identificazione delle metodologie di intervento e di costruzione della necessaria rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio.
- Utilizzo software specifici per l'attività di progetto.
  
- Competenze trasversali
- Capacità di lavoro in equipe.
- Attitudine a lavorare per obiettivi.
- Mediazione non violenta dei conflitti.
- Attitudine all'assunzione– e relativa capacità di gestione– di responsabilità connesse alle attività progettuali.

- Attitudine a fronteggiare emergenze/imprevisti.

**In primo luogo, dunque, il CNCA riconosce e certifica l'acquisizione delle esperienze, competenze e professionalità acquisite dal volontario (utili alla sua crescita professionale) con una descrizione analitica e personalizzata delle competenze stesse, allo scopo di evidenziarne la trasferibilità in contesti analoghi a quelli in cui si è svolta l'esperienza.**

Tale certificato verrà redatto dunque in forma personalizzata per ogni volontario avente diritto e riporterà analiticamente:

- *La redditività nelle mansioni svolte (espresso in decimi);*
- *Il grado di responsabilità assunte connesse alle attività progettuali (espresso in decimi);*
- *Il livello di competenze acquisite (espresso in decimi);*
- *La valutazione delle abilità possedute (espresso in decimi);*
- *L'attitudine al lavoro in equipe e per obiettivi (espresso in decimi).*

**Ai fini della crescita professionale e dell'arricchimento curricolare dei volontari stessi.**

Il certificato di servizio individuale redatto dal CNCA comprenderà anche il percorso formativo – generale e specifico – svolto, e le conoscenze ivi acquisite.

Tale certificato verrà utilmente riconosciuto nel curriculum vitae del volontario per eventuali successive assunzioni – anche part time, tempo determinato, collaborazione professionale/occasionale – da parte di tutte le Cooperative Sociali, Comunità di accoglienza ed Enti di Promozione Sociale che fanno capo al C.N.C.A. e potrà essere riconosciuto anche dalle Amministrazioni Pubbliche per selezioni per profili attinenti in attuazione dell'art. 13 del D. Lgs. n.77 del 05.04.2002.

Le competenze e professionalità acquisibili riconosciute da **enti terzi** ai fini curriculari e di selezione del personale, sono certificate dal **Protocollo di intesa per il riconoscimento delle competenze acquisibili:**

- **Cooperativa Sociale Agenzia di Formazione Ama-Aquilone** – Ente accreditato come Ente di Formazione da parte della **Regione Marche**.

Che hanno stipulato un formale accordo con il CNCA per il riconoscimento e la valorizzazione delle capacità e professionalità acquisite dai volontari in servizio civile che svolgeranno senza demerito per l'intera annualità il presente progetto e ne attribuiranno un valore specifico nelle procedure di selezione del proprio personale e del personale delle proprie associate. Copia degli appositi accordi è allegata alla presente proposta progettuale.

## **Formazione specifica dei volontari:**

*Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione sono mirati a fornire al volontario tutte le competenze tecnico specialistiche specifiche necessarie alla partecipazione al progetto, secondo le attività che rispetto ad ogni azione progettuale sono a lui assegnate. La formazione mira in particolare a strategie, tecniche e metodi adeguati. La formazione specifica è gestita dal personale della sede progetto, attraverso il/i formatori di cui al punto 38, cui si rimanda anche per la titolarità delle sessioni di lavoro, e alle professionalità degli enti terzi che

partecipano alla rete di progetto (punto 24) e si sviluppa con i seguenti contenuti e modalità operative, che coprono l'intero arco delle attività progettuali:

## **MODULO I L'ACCOGLIENZA**

### **Unità didattiche:**

- Il progetto "A pari titolo"
- La sede progetto: storia, statuto, attività e organizzazione sul territorio;
- Conoscenza del personale della sede progetto – ruoli e funzioni
- Attività, prassi e procedure operative interne;
- Il regolamento interno, norme di comportamento tra personale e volontari e tra volontari e disabili
- L'utilizzo di strumenti ed attrezzature della sede a disposizione del volontario
- Conoscenza dei disabili destinatari degli interventi e dei bisogni loro e delle loro famiglie
- Modello e ruolo del volontario
- Obiettivi e compiti del volontario

**Durata: 9 ore**

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

**Verifica efficacia:** feedback immediati e colloquio finale

## **MODULO II LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO**

### **Unità didattiche:**

- La mappatura del territorio: analisi dei bisogni e delle aspettative dei disabili e delle loro famiglie
- Il sistema dei servizi socio sanitari sul territorio locale;
- La collocazione attuale e la mission della sede progetto nella rete dei servizi territoriali

**Durata: 9 ore**

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

**Verifica efficacia:** feedback immediati e colloquio finale

## **MODULO III LE NORMATIVE**

### **Unità didattiche:**

- Legislazione sui servizi alla persona nazionale e regionale
- Il Piano sociale regionale
- Il Piano di Zona e gli interventi in area disabilità
- Primo intervento, sicurezza sul posto di lavoro, tutela della privacy

**Durata: 9 ore**

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

**Verifica efficacia:** feedback immediati e colloquio finale

## **MODULO IV IL LAVORO DI GRUPPO**

*Costruire una propria identità all'interno del gruppo*

**Unità didattiche:**

- Le dinamiche di gruppo
- Il lavoro d'equipe; riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie

**Durata: 9 ore**

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

**Verifica efficacia:** feedback immediati e colloquio finale

**MODULO V**

**LA RELAZIONE DI AIUTO**

*Tecniche e metodologie di assistenza, cura e animazione*

**Unità didattiche:**

- Informazione generale sull'handicap come diversa abilità,
- Modalità pratiche di accudimento bisogni primari,
- Laboratorio teorico-pratico per l'acquisizione di metodiche corrette di mobilità e movimentazione delle persone disabili
- Tipologie di utenti, problematiche sociali e psicologiche connesse;
- Tecniche di ascolto attivo,
- La relazione d'aiuto e la comunicazione con la persona disabile: possibilità di intervento
- Le tecniche fondamentali per l'assistenza e la cura della persona;
- Nozioni sanitarie di base;
- Tecniche di animazione e di gestione della relazione;
- Utilizzo di ausili tecnologici e software didattici per la comunicazione facilitata e l'apprendimento
- Programmazione, realizzazione e verifica di attività socio-educative laboratoriali individuali e/o di gruppo

**Durata: 9 ore**

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

**Verifica efficacia:** feedback immediati e colloquio finale

**MODULO VI**

**IL SEGRETARIATO SOCIALE: LA COSTRUZIONE DELLE RISPOSTE**

*Strumenti per offrire informazioni, sostegno e accesso ai servizi ai disabili e alle loro famiglie*

**Unità didattiche:**

- Metodologie di analisi dei bisogni;
- La disabilità: definizione, dati, storia ed evoluzione sociale, integrazione.
- Prevenzione primaria, secondaria, terziaria
- La riabilitazione sociale e sanitaria
- La presa in carico globale
- Accompagnamento all'utilizzo dei software necessari per la gestione della strumentazione informatica
- Le attività routinarie e logistiche della sede
- Le procedure di accesso alle strutture socio sanitarie presenti sul territorio
- Inserimento lavorativo e "dopo di noi".

- I contesti della relazione educativa con la persona disabile: famiglia, gruppo, comunità
- Mantenimento della domiciliarità o istituzionalizzazione

La promozione delle abilità residue, i diritti e le opportunità offerte dal territorio a favore dei

- disabili
- I rapporti con la famiglia

**Durata: 9 ore**

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

**Verifica efficacia:** feedback immediati e colloquio finale

## MODULO VII

### LA COMUNITÀ CHE C'È E LA COMUNITÀ POSSIBILE

*Idee e strumenti per promuovere l'animazione e la sensibilizzazione territoriale*

#### Unità didattiche:

- Il lavoro di rete: strumenti e metodologie;
- L'animazione territoriale;
- La mediazione sociale;
- La progettazione di interventi socio assistenziali, integrata e territoriale
- La valutazione delle azioni e degli interventi assistenziali: strumenti e metodologie;
- Potenzialità e risorse: sviluppo di nuove modalità nel fare e comunicare
- L'accessibilità: superamento e gestione delle barriere architettoniche (e non solo)
- Reinserimento sociale attraverso il lavoro

**Durata: 9 ore**

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

**Verifica efficacia:** feedback immediati e colloquio finale

## MODULO VIII

### FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

#### Unità didattiche:

- La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi
- I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto
- I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione.

**Durata: 9 ore**

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

**Verifica efficacia:** feedback immediati e colloquio finale

Per alcuni moduli e unità didattiche, il formatore specifico di cui al punto 38 potrà comunque essere affiancato da ulteriore personale dell'ente sede disponibili, in possesso di conoscenze e competenze specifiche, in grado quindi di garantire una formazione più approfondita su tematiche determinate.

*Durata:*

**72 ore complessive**, così erogate: 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Il 70% delle ore saranno svolte entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si sceglie di utilizzare tale opzione poiché mentre garantisce una base congrua in termini di addestramento a inizio percorso (competenze di base), favorisce allo stesso tempo anche quegli apprendimenti che vengono acquisiti solo in una situazione di dialogo ricorsivo tra la teoria e la pratica, attraverso l'esperienza (competenze trasversali).

Intendiamo per "competenze di base" quel set di strumenti che permette al volontario di svolgere l'attività. Mentre intendiamo per "competenze trasversali" quel set di strumenti che, a partire dalla propria esperienza, consentono di mettere in atto risorse per migliorare la propria performance secondo le richieste specifiche del contesto di riferimento.